

**Al Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti**

**p.c. al Vice Ministro dell'Interno
Sen. Filippo Bubbico**

**Al Sottosegretari di Stato
On. Giampiero Bocci**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prof. Bruno Frattasi**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino Giomi**

Egregio Sig. Ministro,

nella bozza che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile sta elaborando e che sarà illustrata nella riunione dell'8 febbraio p.v., *riordino dei compiti, delle funzioni e dell'ordinamento del Corpo Nazionale VV.F. in attuazione alla delega 13 agosto 2015 n.124*, constatiamo che non è ancora chiaro il quadro nel quale si iscrive la volontà dell'Amministrazione in ordine alle aspettative del personale. A questo riguardo si riscontrano diverse anomalie nell'impianto di natura tecnico-organizzativa e oltretutto alcune proposte, a nostra parere, vanno fuori dalla delega.

A parere di queste organizzazioni, per intraprendere la strada giusta dovrebbero innanzitutto essere individuate le risorse aggiuntive per arrivare all'equiparazione retributiva e pensionistica con gli altri corpi dello Stato. Al contrario, notiamo che le competenze che i Vigili del Fuoco conquistano sul campo giorno dopo giorno, con una professionalità lodata da tutti, vengano frenate dal livello politico e amministrativo, con proposte conservative che altro non fanno di frenare la capacità operativa dei Vigili del Fuoco.

Si fa riferimento, in particolare, all'articolo 58 "Disposizioni finali" per quanto riguarda la nomina di Capo del Corpo a Prefetto, all'art.28 "ruolo speciale con funzione direttive", all'art.34 "inquadramento nelle qualifiche del ruolo degli ispettori tecnici antincendi", all'art.48 "Concorsi straordinari a direttore, a direttore amministrativo contabile e a direttore tecnico scientifico informatico", che non rispettano minimamente le aspettative del personale del Corpo ma semplicemente una piccolissima *cerchia* di persone.

Come Organizzazioni Sindacali abbiamo sempre pensato che la giusta collocazione dei Vigili del Fuoco sia all'interno del Ministero dell'Interno (*Proposta di legge C.814 Nuovo ordinamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – 19 aprile 2013*), alle dirette dipendenze del Ministro, raccordandosi, per l'espletamento dei propri compiti e funzioni, con il Dipartimento del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno a cui capo rimarrebbe un Prefetto,

prevedendo nell'ambito del Ministero dell'interno l'istituzione del Comando generale del Corpo nazionale.

Inoltre, in riferimento al disegno di legge in discussione in questi giorni al Senato (ddl n.2068 *delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile*), se pur timidamente, il testo preveda che, nell'immediatezza dell'evento calamitoso, il Corpo Vigili del Fuoco, assuma la responsabilità del soccorso tecnico urgente, siamo sempre più convinti che molti più spazi vanno creati per la componente principale del sistema di Protezione Civile, affinché si possa costruire un modello di soccorso finalmente inclusivo ai bisogni reali dei cittadini del Paese.

Pertanto ritenendo assolutamente inadeguate le modifiche normative, chiediamo il ritiro immediato ed l'apertura di una fase dove si mette mano in modo complessivo sul futuro del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche fuori dallo stesso Ministero dell'Interno.

Certi di un positivo riscontro alla presente si inviano

Cordiali saluti

Roma 05.02.2017

Il Segretario Nazionale UGL VVF
Andrea Marangoni

Il Presidente A.N.P.P.E. VV.F.
Fernando Cordella